

L'appuntamento

1. si tratta di un'occasione di grazia speciale:
 - a. l'annuncio della Misericordia è prioritario; il Sacramento della Riconciliazione ne è segno e strumento privilegiato
 - b. una traduzione preziosa di un desiderio molto caro a papa Francesco, fin dall'inizio del suo pontificato. *"Chiediamo la grazia di non stancarci di chiedere perdono, perché Lui mai si stanca di perdonare"*
 - c. in tempo di Quaresima, in vista della Pasqua, in chiave di Nuova Evangelizzazione
2. la riconciliazione è sempre un cammino:
 - a. non si passa dalla vita dell'uomo vecchio alla vita nuova senza accorgersene
 - b. non è detto che ognuno possa immediatamente accedere all'assoluzione, ma può essere una tappa importante nella direzione di una piena comunione
3. il valore della presenza visibile, sensibile e prossima della Chiesa tutta attraverso i volontari di associazioni, movimenti e parrocchie
 - a. è Chiesa che invita (si prepara nella preghiera, è coraggiosa e umile nell'invito)
 - b. è Chiesa che accompagna il cammino personale all'incontro con Cristo (la preghiera mentre avviene l'incontro con il ministro della Chiesa)
 - c. è Chiesa che continua a restare accanto a chi è riaccolto pienamente, ma anche ai fratelli che non possono o non riescono a lasciarsi pienamente riconciliare (il ringraziamento)
4. la riconciliazione è una festa e non un peso, una tortura
 - a. ribaltare il senso comune che vede nel peccato la gioia e nella riconciliazione una tristezza
 - b. va sottolineata come un sacramento curato, come una festa di famiglia nella sobria e solenne dignità di una liturgia (curare l'allestimento del luogo e le modalità di animazione per evitare una eccessiva ingessatura o un caos di proposte, tempi e spazi), un momento sacro in quanto assume la vita e la pone di fronte al suo spessore nella relazione con Dio e con i fratelli
 - c. la riconciliazione non è perciò una "devozione personale" che riguarda solo il singolo, ma è un avvenimento ecclesiale, partecipato da tutti gli amici di Dio (come prevedono le parabole della misericordia Lc 15). Partecipiamo di ciò che avviene al fratello come "uno che mi appartiene"

VADEMECUM DEL VOLONTARIO

In questo momento tu collabori direttamente con il ministro della Riconciliazione e sei a servizio di questo prezioso compito. Ti consigliamo di non preoccuparti di te e delle tue esigenze, ma di stare a totale disposizione.

1. Quando inviti, non farlo in modo invadente
2. La possibilità di accompagnamento nel cammino di riconciliazione è sempre a discrezione del penitente
3. Abbi la consapevolezza che il Signore opera attraverso di te
4. Tu diventi strumento di Dio nell'aiutare il penitente a predisporre il proprio cuore ad una vera contrizione e nel prepararlo alla festa che è il perdono del Padre
5. Tuo compito è anche far capire che la riconciliazione è una festa in Cielo ed in terra
6. Non è la tua bravura che tocca il cuore di chi accompagni, ma è sempre e solo opera del Signore
7. Pensa e guarda al penitente col cuore e lo sguardo di Dio
8. Mantieni il raccoglimento, per pregare in modo mirato e capire di che cosa il penitente ha più bisogno
9. Prega per il penitente in modo speciale, prima, durante e dopo la confessione
10. Prova a capire di che cosa ha più bisogno il penitente in quel momento presente
11. Suggestisci al penitente un momento di preparazione (eventualmente guidato), per raccogliersi dinnanzi alla sua coscienza, eventualmente con l'aiuto del percorso pubblicato sul sussidio.
12. Non sostituirti mai al confessore
13. Se il penitente dovesse parlare di materia di confessione, è bene fermarlo e indirizzarlo al sacerdote
14. Accogli il penitente all'uscita dal confessionale (anche nel caso non abbia potuto ricevere l'assoluzione sacramentale), offrendo un segno concreto di vicinanza e di gioia per la ripresa del cammino; eventualmente, indicagli la possibilità di aiuti per riscoprire la sua appartenenza alla Chiesa e il sostegno che questa può offrire a ciascuno (es. invitalo a cercare un sacerdote, un direttore spirituale, un gruppo o un'associazione, una comunità parrocchiale nella quale condividere ordinariamente la sua fede)

Alla fine della confessione sta a te comunicare la gioia della Famiglia di Dio che è la Chiesa e la festa del Padre per la comunione ritrovata e per una vita nuova che comincia.